

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2014/2015**

_Cognome	GIALLUCA
_Nome	ANNA
_Matricola	815640
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C1
_e-mail	anna.gialluca@gmail.com
_Sede di scambio	ENSAD - PARIGI
_Stato	FRANCIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	FPARIS116
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

LA SCUOLA

Se decidete di fare il vostro Erasmus all'Ensad, sappiate che è meglio andarci il primo semestre. Il primo è infatti quello più vivace e ricco di corsi, mentre il secondo ha dei ritmi blandi e vedrà i vostri compagni di classe del 4° anno impegnati a scrivere la loro tesi di laurea (il che significa che avranno poca voglia di fare festa rispetto a voi, che siete carichissimi per lo scambio erasmus). Se potete andarci solo nel secondo semestre, non preoccupatevi, ve la caverete alla grande comunque. L'Ensad è una scuola con dei laboratori fantastici e dei professori eccezionali. La scuola è piccola, le classi sono formate da 15 persone, il che rende la relazione professore-studente molto stimolante e arricchente. Ai professori interessa che voi pensiate con la vostra testa, sono molto aperti al dialogo e al confronto. Qui avrete modo di sperimentare e sviluppare un pensiero critico, al di là del classico approccio tecnicistico del Politecnico. L'Ensad è una specie di accademia a metà tra l'arte e il design. Come studenti avete diritto a prendere parte a tutti i laboratori ed utilizzare i materiali gratuitamente: laboratorio di serigrafia, ceramica, stampa su tessuto, sviluppo negativi... Potete davvero realizzare quel che volete (avete anche accesso ad una macchina taglio-laser, sempre gratis). Se da un lato non ci sono molte procedure burocratiche (non esistono abilitazioni o prenotazioni per i lab, ognuno va quando vuole compatibilmente con i corsi), bisogna sapere che all'Ensad tutto passa per il contatto umano con i docenti e i tecnici di laboratorio, parola d'ordine dunque è la cortesia. Sapere il francese è abbastanza importante, ma se avete delle basi lo imparate in fretta, come è successo a me. Le lezioni sono tutte in francese, quindi sarete costretti ad impararlo.

Personalmente ho seguito sia corsi di fotografia che di comunicazione: li ho trovati tutti molto interessanti. L'approccio progettuale è molto libero e svincolato dalle logiche commerciali, quindi all'inizio si rimane un po' spiazzati perché i brief sono molto aperti. Quello che ho trovato interessante è la propensione da parte di tutti alla discussione: soprattutto nei corsi di fotografia tutti confrontano il proprio lavoro con quello degli altri, e questo è sicuramente molto utile. Il livello degli allievi è molto alto, il che spinge a dare il meglio. Quanto al livello di impegno, i ritmi sono più blandi rispetto a quelli del Politecnico, il che rende possibile uscire e vivere la città.

LA CITTÀ

Parigi è una città stupenda e ricca di ogni genere di attività, soprattutto dal punto di vista culturale: musei, esposizioni, cineforum, conferenze... ce ne sono talmente tanti che certe volte non si riesce a scegliere. Unico grande difetto: il costo della vita. Parigi è una città molto cara, questo è innegabile, e se magari al supermercato riuscite a cavarvela rinunciando alla nutella, dall'affitto non si scappa. La ricerca di una casa è un martirio: cercano di rifilarvi buchi da 9 m2 a 600€ al mese o più. Io ho impiegato un mese a trovare casa ma alla fine l'ho trovata grazie al passaparola. Vi consiglio di non perdere tempo sui gruppi di Facebook, è stressante ed è davvero la guerra a chi si vende meglio. Piuttosto andate su leboncoin (sito di annunci) e contattate telefonicamente i proprietari, prendete appuntamenti a raffica e informate qualsiasi vostro contatto a Parigi che state cercando una casa. State attenti alle truffe e non date mai un centesimo prima di avere le chiavi in mano. Una volta trovato un appartamento sarà tutto in discesa e potrete iniziare davvero a godervi la vostra esperienza. Parigi dà il suo meglio durante la bella stagione, durante la quale potete approfittare dei tanti parchi e del canale, dove sicuramente finirete per fare il classico picnic.

LE PERSONE

In generale integrarsi con i francesi non è immediato, salvo qualche eccezione sono infatti piuttosto chiusi e timidi. Non sentirete il tipico calore mediterraneo: bisogna insistere, chiedere, essere propositivi... Non verrete coinvolti a meno che non siate voi a chiederlo; non è questione di scortesie, è questione di DNA. Con gli altri studenti Erasmus invece è subito amicizia, ovviamente state condividendo la stessa esperienza ed è tutto più semplice. Ho voluto evitare associazioni che organizzano feste per erasmus, ho preferito cercare di integrarmi con i locali. Alla fine di questa esperienza ho avuto modo di legare molto con i miei compagni di classe. Ovviamente, ora che ho trovato il mio ambiente, è già tempo di partire. Per questo consiglio, se potete, di partire per un anno, un semestre è troppo breve.

CIBO

I fondamentali: pasta e caffè li trovate in tutti i supermercati, quindi impedito alla nonna di riempirvi la valigia di spaghetti, piuttosto chiedetele un barattolo in più di sugo. La moka invece portatevela. Il prezzo dei caffè al bar è di circa 1€ al banco, a meno che non siate davanti alla Tour Eiffel (e in quel caso vi meritate di pagarlo più di 3€). Per avere un espresso degno di questo nome lo dovete chiedere "bien serré". Diventerete dipendenti dalla baguette, (prezzo di circa 1€), e dai croissant (0,80€), ma dimenticatevi le colazioni cappuccino+brioche, perché il cappuccino costa almeno 4€ e non lo sanno fare. E qui si apre il capitolo pizza, altro fondamentale. State molto attenti a dove la prendete. Una volta trovata la giusta pizzeria non la abbandonerete più.

Nei supermercati trovate qualsiasi cosa, i prezzi a volte fanno paura ma il vostro occhio allenato da studenti in bolletta saprà trovare il grissino più economico. La carne è piuttosto cara e spesso al supermercato ha un brutto aspetto, per questo consiglio le macellerie. Idem per la verdura: molto, ma molto più buona quella del mercato. Comunque presto vi renderete conto che a Parigi la gente ha l'abitudine di andare a mangiare fuori molto spesso, ogni occasione è buona. Il prezzo medio di una cena composta da un piatto+bevanda è intorno ai 15€, le porzioni sono sempre abbondanti. Se siete amanti del formaggio la Francia è un paradiso: esistono decine e decine di tipologie di formaggi più o meno ammuffiti o stagionati ma tutti buonissimi.

La caffetteria dell'Ensad non solo vi fa un espresso a 80 centesimi, ma ogni pomeriggio vi vende brownies, ciambelle e torte di ogni tipo, quindi farete merende tutti i giorni. Un paradiso.

MUSICA

A Parigi i concerti non costano molto. Eureka! Ma, non c'è il rock'n'roll, o meglio, non c'è una vera scena underground rock'n'roll. È invece molto viva la scena elettronica e techno. Ho saputo che organizzano delle feste techno nelle catacombe di Parigi, assicuratevi di andarci con qualcuno che conoscete. La cosa migliore sono i festival, dove potrete godervi in un parco le vostre band preferite (che a prescindere dalle vostre preferenze, faranno sicuramente una data a Parigi). Molti festival sono gratuiti, come quello della Fnac.

CINEMA

Tutti i cinefili saranno entusiasti di fronte alla quantità di eventi organizzati dai cineforum, cinema, associazioni ecc. L'istituto di riferimento è La Cinémathèque française, che ha riproiettato di recente tutti i film di Antonioni, una gioia. Questa organizza anche incontri con attori e personalità legate al cinema. Un altro plus è che in Francia i film vengono sempre proiettati in lingua originale. I cinema sono piuttosto cari, ma potete fare degli abbonamenti per tot proiezioni. Uno dei cinema più economici è quello della Bibliothèque Nationale de France François Mitterand, che offre delle proiezioni verso le 18 a 4€.

MUSEI

Il capitolo musei è davvero vastissimo. Per gli studenti sono quasi tutti gratuiti. Il mio preferito in assoluto è il Centre Pompidou, di cui hanno riaperto di recente il quinto piano, dedicato al '900 fino ai giorni d'oggi: semplicemente spettacolare. Altri punti di riferimento sono tutte le fondazioni per l'arte contemporanea: fondazione Louis Vuitton (architettura di Gehry), fondazione Cartier... Vi sono poi disseminate per tutta la città piccole gallerie. Un altro museo interessante è l'Institut Du Monde Arabe, che pone l'attenzione sugli artisti contemporanei e non dei paesi arabi. Se amate la fotografia i due punti di riferimento sono la Maison Européenne de la Photographie e la galleria Le Bal. Le Bal è un piccolo gioiellino tra le gallerie parigine: organizzano delle mostre davvero interessanti e hanno una libreria ricchissima sul libro fotografico.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____